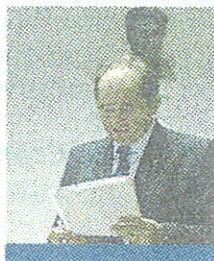


## Banca popolare, stoppati i software «spia»



**Sindacalista**  
Adriano  
Bozzolan,  
segretario  
della Uilca

BOLZANO — Il 4 maggio innanzi al giudice del lavoro di Bolzano, si è svolta l'udienza tra la Banca popolare dell'Alto Adige ed il sindacato del credito Uilca della Uil. Il ricorso ex articolo 28 legge 300/1970 (attività antisindacale) nei confronti dell'istituto di credito altoatesino «è stato causato — spiega il segretario Adriano Bozzolan — dall'assenza di un accordo per l'installazione di un software sui personal computer dei lavoratori e delle lavoratrici, così come previsto dalla legge. Il software, installato dalla banca sui personal

computer degli operatori di sportello permette il controllo online delle attività svolte quotidianamente dai dipendenti. L'auspicio del sindacato, a tutela dei propri rappresentati, è di far comprendere all'azienda e al nuovo responsabile al personale che le normative devono essere rispettate e che non è possibile superare i più elementari canoni di confronto tra le parti». Il giudice ha accolto il ricorso per attività antisindacale ritenendo fondate le motivazioni del sindacato Uilca.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA